



**ISTITUTO CULTURALE LADINO  
SAN GIOVANNI DI FASSA/SÈN JAN (TN)**

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

**n. 124 di data 5 ottobre 2022**

OGGETTO:

Preso d'atto del cambio di ragione sociale dello Studio Micheluzzi s.a.s. di Micheluzzi Luca & C. con sede in Streda Anter i Parees 1 a Campitello di Fassa (TN) - P.I. 01340570223 in Studio Micheluzzi srl, Piaze de Ciampedel 9, Campitello di Fassa (TN) – P.I. 02617890229

## LA DIRETTRICE

- vista la determinazione n. 165 di data 17 dicembre 2018, con la quale era stato affidato allo Studio Micheluzzi s.a.s. di Micheluzzi Luca & C. con sede in Streda Anter i Parees, 1 38031 Campitello di Fassa (TN) P.I. 01340570223 il servizio di tenuta della contabilità fiscale e tributaria dell'Istituto Culturale Ladino per il triennio 2019-2021, con possibilità di rinnovo fino al 2023”;
- vista la successiva determinazione n. 130 del 9 novembre 2021 con la quale in contratto di cui al punto precedente, stipulato con lo Studio Micheluzzi di Micheluzzi Luca & C. di Campitello di Fassa (TN), viene prorogato dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2023;
- vista la nota di data 5 ottobre 2022 (prot. n.1602/2022 ) con la quale viene comunicata la variazione della ragione sociale dello Studio Micheluzzi s.a.s. di Micheluzzi Luca & C. con sede in Streda Anter i Parees 1 a Campitello di Fassa (TN) - P.I. 01340570223 in Studio Micheluzzi srl, Piaze Ciampedel 9 a Campitello di Fassa (TN) – P.I. 02617890229;
- visto che il suddetto cambio di ragione sociale non comporta alcuna variazione contrattuale rispetto a quanto in vigore oggi;
- acquisita agli atti la documentazione di seguito elencata:
  - vista la visura camerale acquisita d’ufficio dall’Istituto ( Id: 108543320);
  - visto il Durc (Documento Unico di Regolarità contributiva) emesso regolare nei confronti della ditta Studio Micheluzzi srl, Piaze Ciampedel 9, Campitello di Fassa (TN) – P.I. 02617890229 in data 02.08.2022, prot. INAIL\_34179713, con scadenza 30.11.2022 (ID 108542966);
- ritenuto di prendere formalmente atto di quanto sopra;
- vista in proposito la normativa sui contratti:
  - ✓ il D.Lgs. 50/2016, Codice dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi;
  - ✓ la L.P. 19 luglio 1990, n. 23 (legge provinciale sui contratti e sui beni provinciali), i relativi regolamenti di attuazione e le altre disposizioni provinciali in materia di concessioni e di appalti di lavori, servizi e forniture;
  - ✓ la deliberazione della Giunta provinciale nr. 1392 di data 11 luglio 2013, che ha reso vincolante, dove possibile, l’uso del sistema Mercurio-Me-Pat per le gare telematiche-beni e servizi;
  - ✓ la L.P. 9 marzo 2016, n. 2 di recepimento della direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, e della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici: disciplina delle procedure di appalto e di concessione di lavori, servizi e forniture e modificazioni della legge provinciale sui lavori pubblici 1993 e della legge sui contratti e sui beni provinciali 1990. Modificazione della legge provinciale sull’energia 2012;
  - ✓ l’art. 21, comma 2 lett. h), della L.P. 19 luglio 1990 nr. 23, e s.m. in combinato disposto con il comma 4 del medesimo che consente il ricorso alla trattativa privata diretta in deroga alle procedure concorsuali nell’ambito dei servizi e forniture per la scelta del contraente per importi di contratto fino ad € 47.000,00 al netto di IVA;
  - ✓ la legge provinciale 6 agosto 2020, n. 6 che ha recepito, mediante modifica della legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2 le deroghe in materia di appalti, di cui al D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con L. 120/2020 come modificato dall’art. 51 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 rideterminando fino al 30 giugno 2023 la soglia di affidamento diretto per forniture di beni e servizi a 139.000,00 al netto di I.V.A.;
  - ✓ il comma 6 dell’art. 36 ter 1 della legge L.P. 19 luglio 1990 nr. 23 sui contratti e sui beni della Provincia autonoma di Trento, con il quale rimane ferma la possibilità per la Provincia di Trento, per gli Enti locali e per le altre amministrazioni aggiudicatrici del sistema pubblico provinciale, di effettuare spese per acquisti di beni e servizi di importo inferiore a € 5.000,00, senza ricorrere al mercato elettronico o agli strumenti elettronici di acquisto gestiti dalla Provincia (Mepat) o da CONSIP SpA;
- viste le direttive per l’impostazione dei bilanci di previsione e dei budget da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia approvate con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1831 di data 22 novembre 2019;
- visto il Regolamento (UE) 2016/679 in materia di trattamento dei dati;

- visto l’art. 3 della Legge 136/2010 e ss.mm. relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari e la deliberazione dell’AVCP n. 4 di data 7 luglio 2011;
- vista la L. 190/12 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1217/14 che ha previsto l’estensione del codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti strumentali, per quanto compatibile, anche alle ditte affidatarie di contratti pubblici;
- visto il D.M. 3 aprile 2013, n. 53 in materia di fatturazione elettronica;
- visto il D.L. 50/2017 convertito con legge 21 giugno 2017, n. 96 in materia di IVA (estensione a tutte le pubbliche amministrazioni del meccanismo dello “split payment”);
- visto il “Regolamento in materia di bilancio e organizzazione amministrativa dell’Istituto Culturale Ladino”, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 10 di data 27 aprile 2017 ed approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1040 di data 30 giugno 2017 ed in particolare l’art. 22;
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici ed in particolare l’art. 56 e l’Allegato a/2;
- visto il Bilancio di previsione 2022-2024 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 40 di data 28 dicembre 2021 e con deliberazione della Giunta provinciale n. 60 di data 28 gennaio 2022 e il bilancio finanziario gestionale per gli esercizi 2022-2024, approvato con propria determinazione n. 171 di data 28 dicembre 2021 e ss.mm;

### **determina**

1. di prender atto del cambio di ragione sociale dello Studio Micheluzzi s.a.s. di Micheluzzi Luca & C. con sede in Streda Anter i Parees 1 a Campitello di Fassa (TN) - P.I. 01340570223 in Studio Micheluzzi srl, Piazz de Ciampedel 9, Campitello di Fassa (TN) – P.I. 02617890229;
2. di autorizzare pertanto il pagamento delle fatture per il servizio di tenuta della contabilità fiscale e tributaria dell’Istituto Culturale Ladino relative al periodo 1 gennaio 2022 – 31 dicembre 2013 a favore dello studio Micheluzzi srl, Piazz de Ciampedel 9, Campitello di Fassa (TN) – P.I. 02617890229;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa.

LA DIRETTRICE

- dott.ssa Sabrina Rasom -

## VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

### BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2022-2024

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 56 della Legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, e nel rispetto del paragrafo n. 16 (Principio di competenze finanziaria) dell'allegato 1 del D. Lgs. 118/2011, si attesta la copertura finanziaria della spesa nonché la sua corretta quantificazione e imputazione al bilancio finanziario – gestionale 2022 – 2024.

CAPITOLO	ESERCIZIO	IMP./O.G.SPESA	IMPORTO
----------	-----------	----------------	---------

San Giovanni di Fassa/Sèn Jan, 5 ottobre 2022

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
**Dott.ssa Marianna Defrancesco**

Per copia conforme all'originale

San Giovanni di Fassa/Sèn Jan,

LA DIRETTRICE  
- Dott.ssa Sabrina Rasom -